

BARCELONA '92

I velocisti americani sono in lite. Anche Burrell attacca Lewis. Ma alla base di tutto c'è una guerra di sponsor

# Va in onda «Nemici miei»

Conferenza stampa di Leroy Burrell, uno dei favoriti nella gara regina dei 100 metri. Ovviamente organizzata da uno sponsor giapponese. Ovviamente incentrata sui temi che fanno discutere la stampa sportiva Usa in questi giorni: la selezione delle staffette, le roventi polemiche fra Lewis (e il suo Santa Monica Track & Field Club) e tutto il resto della squadra Usa, l'allenatore Mel Rosen in testa.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
ALBERTO CRESPÌ

BARCELONA. America all'italiana. La situazione all'interno della nazionale Usa di atletica ricorda molto, in questi giorni di vigilia (la regina dei Giochi entra in scena domani), quella della nazionale di calcio italiana in certi epici Mondiali di calcio. Che se, ricordate la staffetta Mazzola-Rivera a Messico '70, il «vaffanculo» di Chinaglia a Valcareggi a Monaco '74, il silenzio stampa degli azzurri a Spagna '82? Siamo il Centro degli scandali, la selezione delle staffette maschili, la presenza ormai insopportabile per tutti (noi compresi) del divo Carl Lewis e le allucinati lotte di potere fra il Comitato olimpico Usa (e in particolare l'allenatore della nazionale di atletica Mel Rosen) e il potentissimo Santa Monica Track & Field Club, per il quale corrono Lewis e vari altri fuoriclasse.

Johnson nella 4x400, andando contro il responso delle selezioni, i famosi trials. Ma al tempo stesso Lewis scrive sul *Periodico* (il quotidiano di Barcellona a cui collabora, incurante di ogni regola del Cio) di essere in forma strepitosa, assai meglio che ai trials dove avevo la sinusite, e di essere pronto a correre la 4x100 se qualcuno avrà bisogno di me. Insomma: la regola che dovrebbe valere per Johnson (l'esito dei trials è sacro) non vale per lui, che ai trials nei 100 è stato sconfitto.

Intendiamo, nessuno è senza peccato. La vera lotta non è fra Rosen e il Santa Monica, ma fra la Nike (sponsor ufficiale della nazionale Usa, e dalla quale Rosen è stipendiato in qualità di consulente) e i potenti sponsor giapponesi che invece sostengono Lewis e i suoi «delfini». E così, in un'orgia di conferenze stampa che sono di fatto incontri promozionali, ieri è toccato a Leroy

Burrell chiacchierare con i giornalisti nei sontuosi locali dell'Hotel Avenida. Il tutto organizzato dalla Asics, ditta nipponica di materiali sportivi: il Giappone si sta comprando mezza America, ha cominciato con Hollywood e ha continuato con il Rockefeller Center, e ora si compra anche a suon di dollari le star del basket e dell'atletica.

Leroy Burrell è un ragazzino supervitaminizzato, un fascio di muscoli (82 chilogrammi per 1,80 di altezza) con gli occhioni enormi e il capello rasato a zero che sembra essere un obbligo in questa Olimpiade (persino i cestisti lituani, da sempre capelloni, si sono presentati con il taglio alla *marine*). Quando parla, ripete luoghi comuni a raffica, ma può permetterselo perché la sua virtù è un'altra, è la velocità: Burrell è stato primatista del mondo nei 100 con '90, e detiene tuttora la seconda prestazione di sempre ('988) dopo il record di Lewis di '86. Il tutto, si intende, non considerando i tempi del «reprobo» Ben Johnson, che i giovani eroi del Santa Monica non perdono occasione di definire un bandito. Burrell ha iniziato parlando molto bene del suo sponsor Asics, dell'Olimpiade, di tutti quanti, e ha tentato di svicolare su tutti i temi polemici. Ma non sempre c'è riuscito. Richiesto, dai giornalisti americani, di un parere su questa penosa telenovela delle staffette, ha prima detto sulla 4x400: «Credo che l'esito dei trials vada rispettato»; poi, provocato sulla 4x100, non ha potuto rimangiarsi la parola e ha assestato una bella pugnolata nella schiena al suo principale Carl Lewis: «Eh... sì, anche in questo caso credo che i trials facciano testo, e in staffetta correremo io, Mitchell, Witherspoon e Marsh», rimediando solo in corriere: «Beh, diciamo che se uno di noi si fa male... allora, sì, credo dovrebbe subentrare Carl Lewis perché è il più esperto... insomma, mi piacerebbe averlo in squadra, fare una staffetta tutta del Santa Monica, ma...».

E subito dopo, un collega Usa gli ha detto: Dennis Mitchell, l'unico del gruppo dei 100 che non corre per il Santa Monica, ha dichiarato che voi lo state facendo diventare matto, che lo boicottate. Che ne pensa? «Non so di cosa stia parlando Dennis. Nessuno lo boicotta». Insomma, in squadra tutto bene, un idillio? «Ma, sapete, noi abbiamo tutti allenatori personali. Mel Rosen (altra pugnolata, ndr) conta sì e no, prende decisioni politiche, e questo è sgradevole... ma ciò non influenza le nostre prestazioni». Va bene, Leroy, parliamo di cose. Ai trials Mitchell ha battuto, e qui a Barcellona come andrà? «Ai trials ho fatto una falsa partenza che mi ha condizionato e non stavo bene. Qui sono il favorito.

Modesto, il ragazzo Sapete qual è il nostro sogno? Che qualche sprinter africano (ce ne sono, e di fortissimi) faccia mangiare la polvere agli americani sia nei 100 che nei 200, e che nelle staffette, dove sono imbattibili, il testimone si riveli più infido di una saponetta. Che volete farci? Sono forti, questi yankee, sono belli, sono stupendi, ma in questi giorni, fra polemiche e sponsor, ci hanno rotto le scatole. A domani.



Leroy Burrell anch'egli in polemica con «re» Carl Lewis

Domani tocca all'atletica. Il panorama femminile: assente la Krabbe, il piatto forte resta lo sprint con Ottey, Privalova e Torrence. Volti nuovi nel mezzofondo

## Conto alla rovescia in pista

L'atletica si appresta a fare il suo ingresso nei Giochi. Il punto sulle gare femminili a 24 ore dalle prime competizioni. Il piatto forte è ancora lo sprint: assente la Krabbe, la giamaicana Ottey troverà Privalova (Csi) e Torrence (Usa) a contenderle l'oro. Nel mezzofondo attesa per due volti nuovi, l'africana Mutola e la sudafricana Meyer. Nei concorsi spicca la sfida «aerea» fra Henkel e Kostadinova.

MARCO VENTIMIGLIA

Ancora 24 ore e sul palcoscenico globale dei Giochi inizierà la lunga sfilata dell'indiscussa regina fra le discipline olimpiche: l'atletica leggera. Da domani fino al 9 agosto sulla rinnovata pista dello stadio di Barcellona si aliteranno i campioni della pratica più contraddittoria nel panorama dello sport mondiale. La corsa, i salti e i lanci rappresentano i gesti agonistici più naturali al-

l'essere umano, eppure, per ottimizzare questi movimenti elementari si spendono ogni anno miliardi in ricerche biomeccaniche. Ed ancora: mai come nell'atletica l'uomo è solo con se stesso, il valore di un campione si misura attraverso il talento e la capacità di sublimarlo attraverso l'allenamento. Purtroppo, però, mai come nell'atletica la credibilità del risultato è posta in forse dal do-

ping, il diffondersi dell'uso di sostanze chimiche rischia ormai di delegittimare l'intera disciplina. E con questi punti interrogativi che sta per iniziare la grande kermesse olimpica i protagonisti annunciati sono moltissimi. Nelle righe che seguono cerchiamo di identificarli iniziando dall'«altra metà» del movimento, quella femminile.

L'anno scorso, nei campionati mondiali di Tokio, le gare in rosa che richiamarono maggiormente l'attenzione furono quelle della velocità. A calamitare l'attenzione c'era il duello fra due sprinter che alle grandi doti atletiche univano la bellezza dei corpi: da un alto la giamaicana d'ebano Merlene Ottey, dall'altro la bionda tedesca Katrin Krabbe. Si impose quest'ultima, poi coinvolta in una lunga querelle giuridico-sportiva che l'ha costretta a da-

re forfeit per i Giochi spagnoli. Ma l'assenza della Krabbe non ha spianato la strada della trentaduenne Ottey verso l'oro dei 100 e 200 metri. A contenderle il gradino più alto del podio troverà la russa Irina Privalova, ulteriormente migliorata nel '92, e la statunitense Gwen Torrence, già capace di arrivare davanti a Tokio. Due avversarie che avranno dalla loro la maggiore gioventù nei confronti di una Ottey che potrebbe risentire della fatica dei turni eliminatori. Il giro di pista presenta una sola favorita, è la francese Marie-José Pérec. Quest'atleta longilinea, apparentemente fragile, si è laureata campionessa iridata nel '91 ed a Barcellona non troverà le due rivali più pericolose, la tedesca Breuer e la nigeriana Opara, la prima coinvolta nel «caso Krabbe», la seconda sospesa per doping.

Il mezzofondo si presenta, invece, di difficile lettura. Negli 800 fra l'olandese Van Langen e la russa Nurudinova potrebbe saltar fuori l'africana Mutola, talento del Mozambico non ancora ventenne. Le graduatorie stagionali dei 1500 sono cappeggiate da Doina Melinte, classe '56, olimpionica a Mosca '80. A Barcellona l'anziana romena potrebbe tentare il bis sfruttando il momento non eccezionale delle ex sovietiche. Nel fondo c'è grande curiosità per una rappresentante del Sudafrica, il Paese rientrato ai Giochi dopo 32 anni d'assenza. Lei si chiama Elana Meyer ed è in corsa per l'oro sia nei 3000 che nei 10000 metri. Sulla distanza più breve dovrà guardarsi dalla statunitense Plumer mentre nella seconda gara l'awersaria più accreditata è l'iridata britannica Liz McColgan. Pronostico quasi im-

possibile nella maratona: in cima alle graduatorie '92 c'è la rappresentante della Csi Markova seguita dalla connazionale Biktagirova. Da tener d'occhio anche tedesche e giapponesi. I 100 ostacoli dovrebbero registrare la supremazia assoluta dell'ex sovietica Narozhilenko, quest'anno assai vicina al limite mondiale. Sulle barriere basse dei 400 si annuncia una sfida fra la Farmer (Usa) e la Gunnell (Gbr). Discorso staffette. La 4x100 vede favorite le statunitensi ma con un leggero margine su Giamaica e Csi. Nella staffetta del miglio si fanno preferire le ex-sovietiche davanti agli Usa.

La panoramica femminile si chiude con i concorsi. Il momento topico potrebbe offrirlo il salto in alto con il duello ben al di sopra dei due metri fra la tedesca Henkel e la bulgara Kostadinova. Nel lungo l'altra vulturina Drechsler dovrebbe riuscire a prevalere, magari con un salto intimo al record mondiale, nei confronti della rivale di sempre, la statunitense Joyner-Kersey. Quest'ultima non dovrebbe mancare l'oro nell'epitaphon infine i lanci. Nel peso la russa Lisovskaya cercherà di prendersi la rivincita nei confronti della cinese Zhihong, campionessa mondiale '91. Molto incerta la lotta nel disco con le vane Wuyudda (Ger), Yanling (Cin), Korotkevich (Csi), Khristova (Bul) e le cubane Ramos e Marten. Il lancio del giavellotto vedrà l'iridata cinese Demei difendersi dalla ex sovietica Shikolenko e dalla tedesca Forkel. Senza dimenticare che soprattutto per i lanci c'è sempre la possibilità che sia il controllo antidoping a scriverne la classifica definitiva.

## Stadi troppo vuoti, tutti dentro gratis

Bagarini e multinazionali fanno incetta di biglietti ora introvabili. Sugli spalti presenti pochi intimi. Per salvare l'immagine televisiva gli organizzatori aprono i cancelli

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
GIULIANO CAPECELATRO

BARCELONA. Gratus. Entrino pure gratis i ragazzi che con sguardo famelico assedia i cancelli degli impianti olimpici, i tifosi che sono arrivati tardi all'appuntamento con l'acquisto del biglietto, e che ora presiedono come anime in pena lo stadio, la piscina, palazzi e palazzetti sportivi. Il Cio (comitato organizzatore olimpico Barcellona '92) non trova di meglio per sbrogliare una matassa sempre più ingarbugliata, per fronteggiare il più clamoroso paradosso di questa edizione dei Giochi. È il colpo di bacchetta magica che il Cio concerta con il Cio, per ridare tono ad

un'immagine offuscata agli occhi del mondo per colpa di tutti quei posti vuoti nelle tribune. Un gioco di prestigio che rischia di creare altri paradossi. Eppure la vendita dei biglietti, calcio escluso, è andata e va a gonfie vele. Le ultime cifre parlano di due milioni e ottocentomila ingressi già smaltiti, su un totale di quattro milioni. Al numero 9 della calle Quatre Camins, rivendita ufficiale del Cio, le code non diminuiscono di intensità con il passar dei giorni. A plaza Espanya, sotto le due torri da cui l'Avinguda de Reina Maria Cristina comincia a salire verso i trionfi d'acqua del Palau nacional, un si-

gnore dallo stomaco prominente e la barba grigiastria inalbera un rudimentale cartone, tenuto al collo con una corda, che reca una supplica bilingue: ho bisogno di biglietti per le finali. Non è l'unico esemplare in circolazione. Ma i biglietti ancora disponibili non sono più allestiti: sessioni mattutine di eliminatorie di atletica, incontri femminili di pallacanestro e pallanuoto, partite di hockey e di calcio. E, nella grandi occasioni, si invoca il miracolo di un biglietto che cada dal cielo, larghi spazi vuoti sulle tribune e resse ciclopiche negli spazi destinati ai cosiddetti Vip, dove al contrario della tendenza prevalente il tutto esaurito è di prammatica e bisogna sgombrare per assicurarsi una poltroncina. Con il fatidico «lei non sa chi sono io» che risuona in tutte le lingue del mondo, dal coreano al catalano, con sedicenti membri delle falangi della vipperia internazionale che non esitano a venire alle mani con i giovani volontari del Cio.

Un ginepraio di cui è difficile venir a capo. Reso più complicato dai numerosi protagonisti, ufficiali e non, di questa commedia degli equivoci. La vendita dei biglietti scatena appetiti e aguzza gli ingegni. I bagarini si mettono subito in azione. Comprano e rivendono a prezzi triplicati. Vengono anche beccati dalla polizia, ma in un giudice, codice alla mano, li rilascia restituendo loro i biglietti perché, dice, «se qualcuno vuol pagare più del prezzo fissato, sono problemi suoi». La polizia non ci sta; la legislazione è carente, non prevede il bagannaggio come reato, ma in nome dell'ordine pubblico si possono sequestrare i biglietti in vendita alla «borsa nera».

Un casino, non piccolo, lo combinano anche gli sponsor, ragionando unicamente in termini di promozione dell'immagine. Comprano quantitativi industriali di biglietti per donarli ad amici, amici degli amici e parenti. Regalo gradito, ma che non tutti sono sempre in grado di utilizzare. Infine, il palcoscenico di Barcellona ha visto all'opera i nuovi bagarini, quelli che lavorano in doppio-

### Il programma delle gare di oggi

ORA	GARA	MODALITÀ	CATEGORIA
10.00-14.00	4 incontri singolo 4 incontri singolo 2 incontri doppio 2 incontri doppio	sedicesimi sedicesimi sedicesimi sedicesimi	M F M F
17.00-21.00	4 incontri singolo 4 incontri singolo 2 incontri doppio 2 incontri doppio	sedicesimi sedicesimi sedicesimi sedicesimi	M F M F
<b>BADMINTON</b>			
18.00	Danimarca-Australia Messico-Ghana	(Saragozza) (Sabadell)	
21.00	Svezia-Corea Paraguay-Marocco	(Rcd Barcellona) (Valencia)	
<b>CALCIO</b>			
8.00	4 senza 2 di coppia 2 senza 4 con 2 di coppia 2 senza singolo	semifinali semifinali semifinali semifinali semifinali semifinali semifinali	F F F M M M M
<b>CANOTTAGGIO</b>			
18.00	Inseguimento a squadre	eliminatorie	M
20.20	Inseguimento inoivid	eliminatorie	F
21.10	Velocità	semif (1 p)	M
21.20	Velocità	semif (2 p)	M
21.30	Velocità	semif (2 p)	M
21.40	Velocità	semif (2 p)	F
21.50	Inseguimento	quarti	F
22.20	Inseguimento individ	quarti	F
22.45	Velocità	semif (3 p)	M
22.45	Velocità	semif (3 p)	F
<b>CICLISMO</b>			
20.00	FINALE (Concorso indiv)		M
<b>GINNASTICA</b>			
10.00	2 incontri	eliminat	M
17.00	2 incontri	eliminat	M
19.00	2 incontri	eliminat	M
<b>HOCKEY SU PRATO</b>			
16.30	2 incontri	eliminat	F
61 kg	repechages		F
78 kg	eliminat		M
78 kg	repechages		M
61 kg	semifinali		F
21.30	61 kg	semifinali	F
21.35	61 kg	semifinali	F
21.40	78 kg	semifinali	M
21.45	78 kg	semifinali	M
21.50	61 kg	FINALI 3°-5°	M
21.55	61 kg	FINALI 3°-5°	M
22.00	78 kg	FINALI 3°-5°	F
22.05	78 KG	FINALI 3°-5°	M
22.20	61 KG	FINALI	F
22.25	78 KG	FINALI	M
<b>JUDO</b>			
10.00-12.30	57, 62, 82, 90 kg	5° turno elim	
	57, 62, 82, 90 kg	FINALI 7°-10° P	
	82, 82 kg	5° turno elim	
	57, 62, 82, 90 kg	FINALI 5°-6° P	
	57 kg (1°-4° p)	FINALE	
	62 kg (1°-4° p)	FINALE	
	82 kg (1°-4° p)	FINALE	
	90 kg (1°-4° p)	FINALE	
<b>LOTTA GRECO-ROMANA</b>			
17.00-19.00	57, 62, 82, 90 kg	5° turno elim	
17.00	57 kg (1°-4° p)	FINALE	
	62 kg (1°-4° p)	FINALE	
	82 kg (1°-4° p)	FINALE	
	90 kg (1°-4° p)	FINALE	
<b>NUOTO</b>			
10.00	200 m farfalla	batterie	M
	200 m misti	batterie	F
	100 m dorso	batterie	M
	4x100 m misti	batterie	F
	50 m stile libero	batterie	M
	1500 m stile libero	batterie	M
18.00	200 m farfalla	FINALE	M
	200 m misti	FINALE	F
	50 m stile libero	FINALE	M
	800 m stile libero	FINALE	F
	100 m dorso	FINALE	M
	4x100 m misti	FINALE	F
<b>PALLACANESTRO</b>			
11.00	Csi-Cuba	girone A	F
	Usa-Cecoslovacchia	girone B	F
	Brasile-Jugoslavia	girone A	F
	Cina-Spagna	girone B	F
<b>PALLAMANO</b>			
10.00	Germania-Nigeria		F
11.30	Austria-Spagna		F
15.00	Csi-Usa		F
16.30	Jugoslavia-Corea		F
<b>PALLAVOLO</b>			
10.30	Italia-Giappone		M
13.00	Francia-Canada		M
15.00	Algeria-Corea		M
17.00	Usa-Spagna		M
19.00	Olanda-Brasile		M
21.30	Csi-Cuba		M
<b>PUGILATO</b>			
13.00	eliminatorie	sedicesimi	
19.00	eliminatorie	sedicesimi	
<b>SCHERMA</b>			
9.00	fioretto individuale	eliminat	F
	fioretto individuale	eliminat dir	F
20.00	fioretto individ	FINALE	F
<b>SOLLEVAMENTO PESI</b>			
12.30	cat. 75 kg	gruppo B	
15.00	cat. 75 kg	gruppo C	
18.30	cat. 75 kg	FINALE gruppo A	
<b>SPORT EQUESTRI</b>			
17.00	conc comp FINALE	salto	
<b>TENNIS</b>			
10.00	singolare singolare	trentad trentad mi	M F
<b>TENNISTAVOLO</b>			
9.00	singolo	eliminat	F
9.40	singolo	eliminat	F
10.20	singolo	eliminat	M
11.00	singolo	eliminat	M
11.40	singolo	eliminat	F
12.20	singolo	eliminat	F
18.40	doppio	eliminat	M
19.40	doppio	eliminat	M
20.20	doppio	eliminat	F
21.00	doppio	eliminat	F
21.40	singolo	eliminat	M
22.20	singolo	eliminat	M
<b>TIRO A SEGNO</b>			
9.00	pistola automat	30 colpi	M
9.00	carabina st. 3 pos	60 colpi	F
12.30	carabina st 3 pos	FINALE	F
14.00	pistola aut	semif. 20 c.	M
	pistola automat	FINALE 10 c.	M
<b>VELA</b>			
13.15	Lechner A-390	settimana/ottava	M
	Lechner A-390	settimana/ottava	F
13.30	Europa	quarta	F
	Finn	quarta	M
13.30	470	quarta	M
	470	quarta	F
13.30	Flying Dutchman	quarta	M
	Star	quarta	F
13.30	Soling	quarta	M
	Tornado	quarta	F
<b>HOCKEY SU PISTA</b>			
16.00	Cina-Italia	(Vic)	A
	Australia-Brasile	(Vic)	B
19.30	Svezia-Argentina	(Vic)	A
	Germania-Olanda	(Vic)	B
21.00	Portogallo-Usa	(Vic)	A
	Spagna-Angola	(Vic)	B
<b>PELOTA (dimostrativo)</b>			
9.00-22.00	qualificazioni		M-F

**Così in tv**

**RAI UNO**  
14.00 Studio; Tiro a segno: finale pistola a. M; Pugilato; 16.30 Chiusura.

**RAI DUE**  
16.30 Studio; Pugilato: eliminatorie; 17 Lotta Greco Romana, finali: 57 kg, 62 kg, 82 kg, 90 kg; 18 Nuoto, finali: 200 farfalla F, 200 misti F, 50 si M, 800 si F, 100 dorso M, 4x100 misti F; 18.30 Pesi, finale 75 kg; 19.35 Chiusura.

**RAI TRE**  
7.55 Studio e riepilogo medaglie della giornata precedente; 8.00 Canottaggio, semifinali: 4 senza F, 2 di coppia F, 2 senza F, 4 con M, 2 di coppia M, 2 senza M, singolo M; 10.00 Nuoto: 200 farfalla M, 200 misti F, 100 dorso M, 4x100 misti F, 50 si M, 1500 si M; 10.30 Pallavolo: Italia-Giappone maschile; 12.30 Tiro a segno: finale pistola standard F; 13.00 Pugilato: eliminatorie; 19.50 Nuoto, Pesi; 20.00 Ginnastica: finale individuale F; 23.15 Ciclismo, Pugilato, Riepilogo delle medaglie; 24.00 Chiusura.

**MONTECARLO**  
8.30 Inizio collegamento; 9.00 Scherma: qualificazioni fioretto F; 10.00 Nuoto: flash qualificazioni; 10.30 Pallavolo maschile: Italia-Giappone; 13.00 Pallavolo M: Francia-Canada; Pugilato: qualificazioni flash; Tennis: flash sedicesimi di finale; 18.00 Nuoto, finali: 200 farfalla M, 200 misti F, 50 si M, 900 liberi F, 100 dorso M; 20.00 Scherma: finale fioretto F; Nuoto: 4x100 misti F; Ginnastica: finale individuale F; 21.30 Pallavolo M: Csi-Cuba; 23.45 Sintesi della giornata.